

Sanatorie fiscali, il calendario si allunga

Rottamazione a 360 per i comuni, tregua fiscale prorogata e sconti sulle bollette: il decreto legge bollette (dl 34/23) è stato approvato definitivamente. Il decreto in scadenza il prossimo 29 maggio ha incassato 99 voti favorevoli, 54 voti contrari e due astensioni. Ora manca solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione.

Le misure approvate definitivamente ieri dall'aula del senato hanno un valore complessivo per oltre 4,8 miliardi. Di questi, circa 3,57 destinati al pacchetto per fronteggiare il caro energia nel secondo semestre dell'anno, 1,085 miliardi per il contributo statale sul payback per lo sfioramento della spesa sanitaria per l'acquisto di dispositivi medici e 170 milioni per i maggiori costi previsti per il potenziamenti del pronto soccorso e dei servizi di emergenza anche utilizzando i cosiddetti 'gettonisti'. Le misure di carattere fiscale, volte ad agevolare l'accesso alle misure di tregua fiscale comportano costi valutati in circa 15 milioni.

Il provvedimento è diventato legge ieri con il via libera in seconda lettura del Senato, che ha quindi confermato il testo modificato dalla Camera. Il voto di fiducia a Palazzo Madama, come detto, si è concluso con 99 voti favorevoli, 54 voti contrari e due astensioni. Il testo è andato in aula al Senato senza mandato al relatore. Il pacchetto energia prevede il bonus sociale per l'elettricità e il gas anche per il secondo semestre del

2023, riconosciuto ai nuclei economicamente svantaggiati e ai cittadini in gravi condizioni di salute. Le agevolazioni sono rideterminate dall'Arera tenendo conto dell'effettivo utilizzo della misura nell'anno 2022. Il settore del gas potrà continuare ad usufruire dell'Iva al 5% anziché al 10%. Lo sconto si estende anche al teleriscaldamento. Sempre per il gas, nel periodo aprile-maggio-giugno è prorogato l'azzeramento degli oneri di sistema. Per i clienti do-

mestici che non rientrano nel bonus sociale, a decorrere dal primo ottobre e fino al 31 dicembre 2023 è riconosciuto un contributo mensile, erogato in quota fissa e differenziato per zone climatiche, qualora il prezzo del gas superi specifiche soglie. Nel secondo trimestre del 2023 è prorogato il credito di imposta (utilizzabile solo in compensazione) a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas. L'agevolazione è riconosciuta se il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre dell'anno al netto delle imposte, abbia registrato un aumento superiore al 30% rispetto al prezzo del primo trimestre del 2019. Per le imprese energivore il credito di imposta è pari a 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata del secondo trimestre 2023. Per le altre imprese il credito di imposta è pari al 10%. Agevolazione analoga è prevista per l'acquisto di gas.

Nell'ampio capitolo fiscale, le misure approvate vanno dalla proroga dei termini per la definizione agevolata di atti non impugnati e ancora impugnabili al primo gennaio 2023 e divenuti definitivi alla regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, mediazione e conciliazione giudiziale. Per accedere alla regolarizzazione la notifica della cartella di pagamento deve essere precedente all'entrata in vigore della legge di bilancio 2023 che ha introdotto l'istituto.

— © Riproduzione riservata — ■

